

Un bonsai per sconfiggere l'Aids

L'associazione "Mammalucco" di Taurianova partecipa alla giornata e raccoglie decine di adesioni alla campagna

di RAFFAELE LOPRETE

TAURIANOVA - Domenica scorsa, in tante piazze italiane si sono svolte iniziative per la ricerca contro l'Aids, organizzata dall'Anlaid, che prevedevano la vendita di bonsai attraverso un piccolo contributo.

La manifestazione nazionale, dal titolo

"Chi c'è alzi la mano" ha coinvolto circa 3500 piazze, grazie ai volontari dell'Anlaid e di volontari di altre associazioni.

Gli stessi non si sono sottratti all'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso la distribuzione di materiale informativo sulla prevenzione dell'infezione da HIV. Anche i taurianovesi,

hanno potuto contribuire grazie all'associazione "Mammalucco" che ha aderito all'iniziativa nazionale e ha raccolto fondi nella piazza principale della città.

«In meno di 2 ore - afferma Andreacchio, presidente dell'associazione - sono stati distribuiti 30 piccoli alberelli, un gesto semplice per sostenere la ricerca e un richiamo ad impegnarsi per fermare una malattia che ogni anno colpisce 4 - 5.000 persone in più.

Una preoccupante ripresa dell'epidemia - continua Andreacchio - che testimonia come sia fondamentale il supporto di tutte le associazioni al progetto dell'Anlaid che da 25 anni è impegnata ogni giorno in Italia sul tema Aids: nella ricerca, cura, prevenzione, informazione, accoglienza e interventi mirati nei paesi a risorse limitate». La giornata nazionale di lotta all'Aids ha visto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Fondazione Pubblicità Progresso. Grazie ai bonsai l'Anlaid continuerà a finanziare progetti contro l'Aids come: borse di studio per giovani medici laureati e ricercatori, campagne informative nelle scuole, realizzazione e distribuzione di materiale informativo appositamente creato nei luoghi di aggregazione giovanile, tra la popolazione straniera, nelle carceri e nelle caserme, acquisto di apparecchiature medico-scientifiche per centri ospedalieri e universitari, sostegno di case alloggio per persone sieropositive e malate di Aids, l'aiuto a centri medici in Paesi stranieri a risorse limitate particolarmente colpiti dall'Aids. Una malattia quella dell'Aids che è ancora largamente diffusa anche in Italia e in Calabria seppur in misura minore. Nella nostra regione è presente a Castellace, l'unica struttura che accoglie i contagiati dall'Aids.

I ragazzi che hanno curato lo stand

